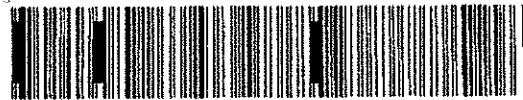


R. S. L. CN1



ASLCN1:30/09/2020:0102464:R

Buongiorno,

Trasmettiamo, in allegato i documenti di cui all'oggetto.

Cordiali saluti



CORTE dei CONTI

Segreteria

Servizio di supporto alla Sezione Regionale di controllo per il Piemonte

Via Bertola, 28 - 10122 Torino

tel. 011-5608604 - 647 - 671 - 686

Pec: piemonte.controllo@cor-teconticert.it

Dir Gen

Bil

RISPOSTA UNICA

IN REGIONE A CURA DEL SERVIZIO
E COPIA IN CC A SEGRETERIA DIREZIONE

SOLO A SEGRETERIA DI DIREZIONE

ENTRO 06/10/2020

Tec

GRW

Spec A+B

ACQ

DAFO

ISP

AA.GG.

LEG

FARTE H



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Il Presidente

Al Direttore Generale
ASL CN 1
Cuneo

Al Collegio Sindacale
ASL CN 1
Cuneo

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità, livelli essenziali
di assistenza, Edilizia sanitaria
Corso Regina Margherita n. 153/Bis
10122 Torino

Oggetto: Convocazione della Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Si invia l'ordinanza di convocazione della Sezione, in Camera di consiglio, fissata per il giorno 8 ottobre 2020 ore 9,30 con allegato il deferimento per deliberare sulla relazione del Collegio sindacale sul bilancio d'esercizio 2018, dell'ASL CN 1 di Cuneo ai sensi all'Art. 1, c. 170 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Gli Enti sono invitati a trasmettere deduzioni e/o documentazione entro il giorno 6 ottobre 2020.

Il Presidente
dott.ssa Maria Teresa Polito



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER IL PIEMONTE

Il Presidente

Al dott. Luigi Gili
Sezione Regionale di Controllo
per il Piemonte
Via Bertola, 28
Torino

Esaminata la richiesta di deferimento alla sede collegiale formulata in data odierna dalla S.V., relativa all'esame, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012, del bilancio d'esercizio 2018 delle Aziende Sanitarie ASL CN 1 e CN 2 di Cuneo; Azienda Ospedaliera - Santa Croce e Carle di Cuneo, ASL BI di Biella e ASL NO di Novara; esprimo l'assenso per l'esame della Sezione e dispongo con ordinanza la convocazione in Camera di consiglio.

Maria Teresa Polito



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Il Presidente

Ord. n. 55/2020

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n. 266/2005, art.1 comma 166 e seguenti;

Vista la Legge n. 213/2012;

Vista la Legge n. 190/2014, art. 1, commi 611 e seguenti;

Vista la deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, adottata nell'adunanza del 16 giugno 2000, concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

Visto il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020 n. 27, il cui art. 85, comma 3, lett. e), prevede la possibilità di svolgere le Adunanze e le Camere di consiglio mediante collegamenti in remoto utilizzando strutture informatiche dedicate, assicurando comunque ai rappresentanti delle Amministrazioni l'esercizio di ampio contraddittorio e considerando il luogo in cui si collegano i magistrati Camera di consiglio a tutti gli effetti;

Visto il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito nella Legge 17 luglio 2020 n. 77, in particolare l'art. 263;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020 e dell'11 giugno 2020, con cui al fine del contenimento della diffusione



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

del virus sono state confermate per gli Uffici pubblici le modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte in remoto dal proprio domicilio;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza sul territorio nazionale fino al 15 ottobre 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il D.L. 30 luglio 2020 n. 83 di proroga di alcuni termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visti i decreti n. 2/2020 del 25 marzo 2020, n. 3/2020 del 15 aprile 2020, n. 4/2020 del 4 maggio 2020 e n. 5/2020 del 16 giugno 2020, con cui il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Piemonte ha disposto *"Indicazioni di massima sull'esercizio delle funzioni di controllo"* prevedendo le modalità di svolgimento delle attività di controllo e delle Camere di consiglio;

Vista la deliberazione di questa Sezione n. 9/2020, con la quale è stata programmata l'attività di controllo per l'anno 2020;

Considerato che il magistrato istruttore all'esito dell'istruttoria, nell'ambito della procedura di cui all'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012, sul Bilancio d'esercizio 2018, in data 29 settembre 2020, ha chiesto di deferire alla sede collegiale la questione dell'ASL CN1 di Cuneo;

Considerato che l'attuale situazione epidemiologica sconsiglia lo svolgimento di adunanze in presenza e che va tutelato prioritariamente il bene primario della salute;
Ritenuto comunque necessario assicurare all'Ente il più ampio contraddittorio, seppure di tipo documentale;



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

ORDINA

il Collegio della Sezione regionale di Controllo per il Piemonte è convocato in Camera di consiglio per il giorno 8 ottobre 2020 ore 9,30 mediante collegamento da remoto, in video-conferenza, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

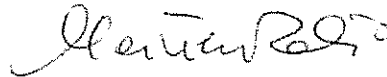
- Esame del Bilancio d'esercizio 2018 della ASL CN1 di Cuneo in seguito all'istruttoria nell'ambito della procedura di cui all'art. 1, comma 170, della Legge n. 266/2005 e dell'art. 1, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Relatore: Consigliere Dott. Luigi Gili

All' Ente è assicurato il più ampio contraddittorio documentale e pertanto possibile per completare il quadro conoscitivo già avviato inviare ulteriore documentazione. Al riguardo si dispone che le relative memorie dovranno essere trasmesse entro il giorno 6 ottobre 2020.

Il Presidente

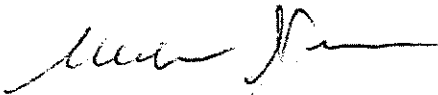
Dott.ssa Maria Teresa Polito



Depositato in Segreteria il 29/09/2020

Il Funzionario Preposto

Nicola Mendoza



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sig. Presidente della Sezione Regionale
di Controllo per il Piemonte
SEDE

Oggetto: Richiesta di deferimento per l'esame del bilancio d'esercizio 2018 dell'ASL Cuneo 1 in seguito all'istruttoria nell'ambito della procedura di cui all'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

In base alle considerazioni contenute nell'allegata scheda, inerente l'esame del bilancio d'esercizio 2018 dell'Asl CNI1, lo scrivente Magistrato, ritiene opportuno deferire l'Azienda in questione per la discussione collegiale, da svolgere secondo le forme che la S.V. riterrà di adottare, ai sensi dell'art. 85 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella L. 27/2020, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dalle competenti autorità nazionali e regionali, al fine di evitare assembramento all'interno degli uffici ed evitare contatti tra le persone.

Si allega scheda di deferimento ai sensi dell'art.1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012.

Torino, 29 settembre 2020

Il Magistrato Istruttore
Consigliere dott. Luigi GILI



ASL CNI1- bilancio d'esercizio 2018

Scheda di deferimento ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Alla luce della complessiva istruttoria sinora svolta, sono emerse nei confronti dell'ASL CNI1 irregolarità, suscettibili di specifica pronuncia, nonché disfunzioni del sistema e criticità gestionali, tali da rendere necessario ed opportuno relazionare alla Amministrazione regionale ed all'Azienda interessata, al fine di acquisire ulteriori elementi utili nell'ambito del presente procedimento. Di seguito vengono analizzate le suddette irregolarità, precedute da una generale analisi economica, finanziaria e patrimoniale della realtà aziendale.

Analisi economica

Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con una perdita di 6,6 milioni di euro in peggioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva chiuso in utile per 2,3 milioni di euro.

L'Azienda ha sottolineato che il Bilancio Consuntivo anno 2018 ha chiuso con una perdita di 6.640.656 euro, inferiore all'importo della perdita programmata di cui alla DCIR n. 23-8257 del 27/12/2018 (8.216.010 euro).

Al riguardo, si evidenzia che la DCIR sopra citata ha attribuito, all'Azienda, risorse finalizzate alla copertura delle perdite programmate per 8.216.010 euro. Dette risorse hanno contribuito al risultato definitivo dell'Azienda. Si chiede di confermare l'assegnazione delle citate risorse e l'effettiva contabilizzazione in bilancio.

La perdita si origina già nella gestione operativa, il cui saldo è negativo e pari a 2,5 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2017, dove si registrava un saldo positivo di 15 milioni di euro. Il peggioramento è dovuto ad un notevole incremento dei costi della produzione, non compensato da un pari aumento del valore della produzione. Infatti quest'ultimo è di poco aumentato rispetto al 2017.

La maggior parte delle voci che compongono il totale dei costi della produzione aumenta; in particolare aumentano i costi di beni e servizi, sia sanitari che non sanitari, i costi del personale a tempo indeterminato. Diminuisce di poco il personale assunto con contratti flessibili in ambito sanitario, ma nel complesso il costo del personale, assunto con



qualunque tipologia di contratto aumenta rispetto al 2017, non rispettando il disposto dell'art. 2 comma 72 della l. 191 del 2009.

Il risultato d'esercizio realizzato a consuntivo è migliorativo rispetto alle previsioni: nel bilancio di previsione infatti si prevedeva una perdita di 18 milioni di euro.

Il miglioramento, seppur in minima parte, si rileva già nella gestione operativa. In ogni caso i costi della produzione sono risultati superiori rispetto alle previsioni. Il miglioramento del saldo della gestione operativa è stato garantito da un incremento, a consuntivo, dei ricavi della produzione.

Si evidenzia infine un saldo della gestione straordinaria positivo e pari a 10 milioni di euro che ha contribuito a ridurre l'esposizione finale delle perdite d'esercizio. L'Azienda potrebbe non giovare di tale miglioramento negli esercizi successivi in quanto i componenti della gestione straordinaria sono, per loro natura, straordinari.

In miglioramento la gestione finanziaria che nel 2018 si attesta ad un valore negativo di 70.000 euro rispetto ai -529 mila euro del 2017. In particolare, si dà atto della diminuzione di entrate da anticipazione di tesoreria (vedi infra) con riflessi positivi in termini di interessi passivi corrisposti.

Si è chiesto di aggiornare i dati delle principali voci di costo con quelli relativi al preconsuntivo 2019, indicando il risultato d'esercizio, ancorché provvisorio.

L'Azienda ha evidenziato che la perdita provvisoria rilevata in sede di Bilancio di Verifica è pari a euro 15.319.772 e ha trasmesso i costi provvisori relativi alla versione inviata in Regione il 10/03/2020.

Aggregati di spesa	Costi provvisori
Acquisti e miglioramenti	88.430.643
Assistenza sanitaria di base	49.679.003
Farmaceutica	47.287.147
Specialistica	6.721.582
Risabilitativa	19.229.667
Integrativa	7.983.554
Operabilità da privato (case di cura)	10.660.000
Altra assistenza	38.882.142
Altra servizi	24.754.524
Condono di beni e servizi	5.356.226
Personale dipendente	200.254.698
Spese amministrative e generali	10.862.929
Servizi ospedalivi	21.076.716
Azzionamenti	6.462.102

CONSULENZA



Via Berio 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 560604-671
e-mail: sezione.contratto.piemonte@consulenza.it | pec: autonomia.contratto@consulenza.it

Imposte e tasse	15.391.218
Oneri finanziari	10.000
Variazione delle rimanenze	14.951
Contribuzioni personali intermedie	4.823.152
Costi straordinari	546.650
Mobilità passiva extra	13.996.297
Mobilità passiva intra	194.801.662
Costi capitalizzati e rivalutazioni	4.579.826
Ammortamenti	9.773.481
Scritture	140.000
Risultato di gestione	15.319.772

L'Azienda ha infine sottolineato che nel Bilancio Consuntivo 2019 in fase di redazione, ancorché senza il finanziamento definitivo regionale, la perdita di esercizio si è sensibilmente ridotta ed è in linea con la perdita programmata di cui alla DGR 31-877 del 23/12/2019.

Anche in questo caso l'Azienda è stata destinataria di risorse per ripiano perdite programmate per un importo pari a 10.138.279 euro e nonostante tali risorse il bilancio 2019 ha chiuso con una perdita definitiva di 5,4 milioni di euro.

Analisi finanziaria

Anche il 2018 si conclude con un fondo di cassa positivo e in aumento rispetto al 2017. Il fondo cassa al 31/12/2017 è pari a circa 12 milioni di euro mentre al 31/12/2018 aumenta a 35 milioni di euro. Si è chiesto di giustificare la presenza a fine esercizio di un così elevato fondo cassa che l'Azienda avrebbe potuto utilizzare a riduzione dei debiti verso fornitori, con un ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento. In particolare si è chiesto all'Azienda di specificare la data dell'ultima erogazione regionale nonché alla Regione la data dell'ultimo accredito delle risorse statali.

L'Azienda ha precisato che gli anticipi regionali di cassa relativi al mese di dicembre 2018 sono stati accreditati in data 30/11/2018 e 05/12/2018.

Tali anticipi sono stati utilizzati dall'ASL per il pagamento degli stipendi e delle tredicesime al personale dipendente, dei compensi ai medici GNU e alle farmacie convenzionate.

Tra il 19/12/2018 al 27/12/2018, l'ASL ha ricevuto ulteriori accrediti per 41,679 milioni di euro, erogati dalla Regione Piemonte a vario titolo:

CONSULENZA



Via Berio 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 560604-671
e-mail: sezione.contratto.piemonte@consulenza.it | pec: autonomia.contratto@consulenza.it

- Riduzione del credito indisinto 2016 per 27,412 milioni di euro;
- Copertura disavanzo economico 2010 per 3,486 milioni di euro;
- Finanziamento medicinali oncologici innovativi per 3,599 milioni di euro;
- Quota emergenza 118 per 3,137 milioni di euro;
- Contributi in c/capitale e contributi vincolati per 4,045 milioni di euro.

Entro il 21/12/2018 sono state pagate ai fornitori le fatture autorizzate al pagamento con scadenza fino all'11/01/2019, rispettando pertanto i termini di pagamento di legge (60 gg. data ricevimento fattura).

Peraltro ha precisato che, entro la fine di ciascun esercizio, il Tesoriere deve pagare tutti gli ordinativi di pagamento, al fine dell'allineamento del saldo di tesoreria con il saldo della Banca d'Italia. Quindi è rischioso effettuare, negli ultimi giorni dell'anno, flussi di documenti che la gestione Siope+ potrebbe respingere o non acquisire.

Inoltre, non avendo certezza della data di erogazione di cassa regionale del primo acconto del mese di gennaio 2019 e per non dover ricorrere nuovamente all'anticipazione bancaria, l'ASL doveva tenere conto dei pagamenti obbligatori vs. lo Stato, da effettuarsi entro i primi quindici giorni del mese di gennaio 2019, relativi al versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali, dell'IVA Split, ecc. per un importo di circa 17,90 milioni di euro.

I pagamenti verso i fornitori sono regolarmente ripresi nel mese di gennaio 2019, rispettando i termini di pagamento.

Dal prospetto SIOPE 2018 si evince che l'Azienda ha incassato risorse per circa 744 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2017 in cui gli incassi erano risultati pari a 934 milioni di euro e ha effettuato pagamenti per circa 720 milioni di euro, contro i 922 milioni di euro del 2017.

La riduzione degli incassi è originata principalmente dalle entrate da anticipazione di tesoreria, pari a 160 milioni circa nel 2018 mentre pari a 370 milioni di euro nel 2017.

Sottraendo tali importi al totale degli incassi, questi risulterebbero in aumento nel 2018, pari a 584 milioni di euro contro i 563 milioni del 2017. In particolare, le erogazioni da parte della Regione, che rappresentano la quasi totalità delle risorse, sono aumentate, passando da circa 537 milioni di euro del 2017 a 559 milioni di euro del 2018 (entrambi gli importi comprensivi dei trasferimenti in conto capitale).

Questo aumento degli incassi ha portato ad un aumento dei pagamenti.



Conto Economico

Via Broletto 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5408604-671
e-mail: sezionacontrollo.piemonte@estecon.it | pec: piemonte.controllo@estecon.it

Infatti, sottraendo ai pagamenti complessivi del 2017 l'entità dei rimborsi da anticipazione di tesoreria, i pagamenti sono passati da 535 milioni di euro del 2017 a 560 milioni di euro del 2018.

Analisi patrimoniale

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di circa 134 milioni di euro ed un attivo circolante di circa 174 milioni di euro. In particolare, l'attivo circolante, i cui investimenti dovrebbero potersi trasformare in forma liquida nel breve periodo, è composto da:

- 5 milioni di euro di beni in magazzino;
- circa 36 milioni di euro di disponibilità liquide;
- circa 133 milioni di euro di crediti.

La maggior parte dei crediti dell'Azienda è verso la Regione, in parte per spesa corrente e in parte per versamenti a patrimonio netto. I crediti presenti al 31/12/2017 si sono ridotti di circa 66 milioni e risultano ancora presenti crediti ante 2015 (vedi infra).

Ancora nel bilancio 2018, come già evidenziato nell'analisi sui bilanci degli esercizi precedenti, si rileva la presenza nel patrimonio netto di contributi per ripiano perdite di pari importo alla voce "perdite portate a nuovo". Ciò implica che la Regione non ha ancora erogato tali contributi. Con l'erogazione degli stessi, infatti, le voci "perdite portate a nuovo" e "contributi per ripiano perdite" risulterebbero azzerate e i crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto si ridurrebbero di pari importo.

Si dà atto del miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti che è pari a -3 giorni.

Si rileva la presenza, nel patrimonio netto dell'Azienda, di contributi per lo più regionali finalizzati al finanziamento di investimenti. Tale voce patrimoniale è movimentata in diminuzione per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con tali contributi. Dalla nota integrativa (tab.11.33) si evince che i 116 milioni di euro di finanziamenti per investimenti, già presenti nel bilancio 2017, sono stati integrati per 3,8 milioni di euro ed utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti per 5,4 milioni di euro, con una consistenza finale al 31/12/2018 di 114 milioni di euro circa.

Infine si prende atto dell'ulteriore sollecito, avvenuto in data 19 marzo 2020, di avviare la procedura per la dismissione della CAF DOC spa e dalla Open doc com spa,



Conto Economico

Via Broletto 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5408604-671
e-mail: sezionacontrollo.piemonte@estecon.it | pec: piemonte.controllo@estecon.it

partecipazioni polvere dell'Azienda. Per entrambe queste partecipate già nel 2016 l'Azienda aveva comunicato la volontà di non partecipare ai relativi aumenti di capitale e di voler cedere le proprie azioni, recedendo dalle società.

Per quanto riguarda la partecipazione nel CFP (centro di formazione Cebano Montegalesse) si prende atto che in data 19/4/2019 la società consociata ha provveduto a rimborsare le quote detenute dall'Azienda stessa, per un valore nominale di 1.032 euro pari al 2,5% del capitale sociale.

I. Irregolarità specifiche o disfunzioni gestionali

1.1 Si rileva un bilancio di previsione, adottato in data 31 gennaio 2018 secondo le indicazioni date dalla Regione con DGR 113-6305 del 22-12-2017, ed è redatto in perdita (pari a -18 milioni di euro), in contrasto con le disposizioni normative in materia. Il collegio sindacale ha sottolineato che il finanziamento indicato non è risultato sufficiente alla copertura dei costi preventivati.

1.2 L'Azienda ha precisato che il bilancio di previsione 2018 è stato adottato, con deliberazione ASL n. 0000037 del 31/01/2018, secondo le direttive regionali sulla base della pre-assegnazione del finanziamento nella quale non potevano essere individuate le risorse necessarie a coprire tutti i costi dell'ASL. CN1, risorse che successivamente sono state tratte anche dall'accantonamento alla GSA. L'Azienda ha affermato dunque che non è possibile presentare il bilancio di previsione in pareggio in assenza dei necessari finanziamenti regionali ed in contrasto con le istruzioni regionali.

1.3 La legge regionale n. 8 del 1995 all'art. 20 prevede che gli Enti del Servizio Sanitario regionale rappresentino la previsione annuale dei costi e dei ricavi di gestione nonché della situazione patrimoniale attraverso un bilancio economico redatto in pareggio.

Al proposito va ribadito che tra i principi recati dal dlgs n. 118/2011 vi è altresì quello inerente all'equilibrio di bilancio del singolo ente che necessariamente implica l'osservanza del principio di pareggio.

Si evidenzia inoltre che per quanto il bilancio di previsione economico non sia autorizzatorio, come per le altre pubbliche amministrazioni, non significa che non possa e non debba essere predisposto in pareggio, con le risorse a conoscenza dell'Azienda al momento della sua predisposizione.



COMPTON CONTROLLI

Via Benito 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 569604-671
e-mail: sez.amm.contr.ordinamento@comptoncontrolli.it | pec: amministrativa@comptoncontrolli.it

Le ulteriori risorse che saranno attribuite all'Azienda, nonché i costi non contemplati nella previsione, concorreranno a determinare il risultato d'esercizio a consuntivo che, indubbiamente, è condizionato dall'obbligo di erogare servizi che sono fondamentali ed indispensabili.

L'Azienda non appare dunque essersi conformata al dettato normativo.

2.1 Si dà atto della riduzione rispetto al 2017, in termini di importo utilizzato e di giorni di utilizzo, dell'anticipazione di tesoreria che tuttavia risulta ancora di importo elevato nel 2018 (pari a 159.690.130 sulla base del prospetto SIOPE).

2.2 L'Azienda ha precisato che i pagamenti dell'ASL e l'utilizzo dell'anticipazione ordinaria dipendono dalle rimesse finanziarie regionali.

Nei periodi durante i quali la Regione non ha erogato la liquidità sufficiente, l'ASL CN1 ha utilizzato l'anticipazione quale indispensabile ed unico strumento utile a garantire dei tempi di pagamento accettabili dai fornitori.

Nel corso dell'anno 2018 la situazione è migliorata, come testimoniato dall'indicatore trimestrale dei pagamenti (-3,13 giorni) e l'ASL CN1 non ha più fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria a decorrere dalla fine del mese di novembre 2018.

2.3 Si prende atto delle precisazioni e del miglioramento rilevato nel corso del 2019, come confermato nel questionario sul bilancio 2019 redatto dal collegio sindacale. Tuttavia, nel 2018 non si può non rilevare un elevato ricorso all'anticipazione di tesoreria.

3.1 Dal questionario (punto 2 pag. 10) risultano trasferimenti di cassa per 493.415.570, riferiti alle erogazioni dei contributi del fondo indistinto, delle risorse vincolate indistinte e per il servizio 118, come dichiarato dall'azienda stessa nelle annotazioni del questionario.

Se si considerano le riduzioni, pari ad euro 58.990.864, della voce "crediti verso Regione per spesa corrente" (derivanti dal confronto tra i dati inseriti nella tabella 14 a pag. 18 del questionario 2018 rispetto alla stessa tabella del 2017) si arriva ad un importo di 332.406.434 euro.

Tuttavia, dal SIOPE risultano incassi di contributi per quota fondo indistinto per 548.348.699,34 euro, di risorse vincolate per 882.974.81 euro e di 6.821.645,15 euro di altre risorse correnti, per un complessivo di 556.053.319 euro.



COMPTON CONTROLLI

Via Benito 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 569604-671
e-mail: sez.amm.contr.ordinamento@comptoncontrolli.it | pec: amministrativa@comptoncontrolli.it

Inoltre, aggiungendo i contributi in conto capitale da Regione per 3.364.708,74 euro, le erogazioni ricevute dall'ASL CNI, sulla base delle rilevazioni SIOPE, sono risultate pari a euro 559.418.028,04, importo che non coincide con quanto dichiarato dalla Regione in sede di parifica sul rendiconto 2018. In quella sede le erogazioni comunicate dalla Regione a qualunque titolo alla ASL CNI erano risultate inferiori e pari ad euro 558.733.892,91.

Si è chiesto all'Azienda e/o alla Regione di giustificare le differenze.

3.2 L'Azienda ha riconciliato gli importi precisando che ai trasferimenti complessivi relativi all'esercizio 2018 pari a 493.416.167, vanno aggiunte le riduzioni della voce "crediti verso regione per spesa corrente", pari ad 58.990.864, e le riduzioni della voce "crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto" pari ad 7.130.985; quest'ultime comprendono i versamenti in conto capitale per 3.364.708,74, e i versamenti a copertura perdite esercizi progressi pari a 3.806.840 euro.

L'importo complessivo di diminuzione dei crediti verso la Regione Piemonte è dunque di 559.538.016.

Tale importo comprende 46.405,64 euro di storni di crediti che non hanno generato flussi finanziari pari a:

- 18.768,78 per mancato utilizzo del contributo di cui alla D.D.508 del 28/07/2015
- € 1,57 per mancato utilizzo del contributo di cui alla D.D.639 del 11/10/2016
- 27.096,11 per mancato utilizzo del contributo di cui alla D.D.978 del 20/11/2014
- 539,18 per emissione di nota di credito su fattura visite fiscali

Al netto di tale importo, l'Azienda ha effettivamente ricevuto erogazioni dalla Regione Piemonte per € 559.491.610.

L'Azienda ha prodotto una tabella con cui ha dettagliato, per ciascun codice SIOPE, le singole erogazioni effettuate dalla Regione. Dalla tabella vengono confermati gli incassi di contributi per quota fondo indistinto per 548.348.699,34 euro, di risorse vincolate per 882.974,81 euro, di 6.821.645,15 euro di altre risorse correnti, di contributi in conto capitale per 3.364.708,74. A questi incassi devono essere aggiunti quelli relativi a sopravvenienze attive riferite a anni progressi rispetto a quello di iscrizione in bilancio mai notificati dalla Regione per 35.040,05 euro. Infine l'Azienda ha precisato che deve essere altresì

considerato l'importo di 38.541 relativo al saldo del progetto webanziani anni 2011 che è stato imputato ad un conto di ricavo errato (4500156) ma la cui anomalia è stata sanata nel medesimo esercizio con un giroconto contabile. L'importo complessivo risulta dunque pari a 559.491.609 euro.

Per riconciliare quest'ultimo importo a quello comunicato in sede di parifica, pari a 558.733.892,91 l'Azienda ha fatto presente che:

- la Regione ha considerato un mandato di pagamento per extra LEA di € 4.831.392,64 emesso nel 2018, ricevuto dall'Azienda in data 02/01/2019, e il pagamento di poste che non hanno comportato incassi finanziari in quanto poste in compensazione: i contributi ARAN (per 12.000,81) e le quote di partecipazione agli oneri del mutuo a copertura del disavanzo (per 939.446 euro)

- la regione non ha considerato invece il mandato per € 6.104.165 emesso nell'anno 2017 ma ricevuto dall'ASL CNI in data 02/01/2018.

la Regione inoltre non considera il mandato per € 420.741,11 ricevuto dall'ASL CNI in data 11/07/2018 relativo a D.G.R. N. 71-6176 del 15.12.2017 Liquidazione risorse anno 2017.

3.3 Si prende atto dei chiarimenti forniti e del superamento della criticità.

4.1 Dalla tabella 14 a pag. 14 del questionario si evince il mancato rispetto dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

Si è chiesto se sono stati affidati incarichi liberi professionali, indicando il costo iscritto a bilancio, le figure professionali acquisite e la durata degli stessi.

4.2 L'Azienda ha ribadito il rispetto del limite imposto sulla spesa del personale a tempo indeterminato dalla l. 191/2009.

Per quanto concerne l'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010 l'Azienda ha precisato che il 50% del costo complessivo del 2009 riferito anche alle "altre prestazioni di lavoro" ammonta a 5.760.500, mentre il costo complessivo del 2018 riferito alle medesime fattispecie ammonta a 3.322.850, risultando pertanto inferiore al limite consentito e quindi rispettoso del limite stesso.

L'Azienda, al fine di assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza in situazioni contingenti, al fine di sopprimere alla carenza soprattutto di figure mediche e del



CONFERMA

Via Broletto 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671
e-mail: sez.zean@asltorino.it; sez.zean@asltorino.it | pec: pres@asltorino.it; sez.zean@asltorino.it



CONFERMA

Via Broletto 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671
e-mail: sez.zean@asltorino.it; sez.zean@asltorino.it | pec: pres@asltorino.it; sez.zean@asltorino.it

ruolo sanitario (medici di supporto al Dipartimento di emergenza, anestesisti, radiologi, tecnici di laboratorio, fisioterapisti, ostetriche), ha fatto ricorso al conferimento di incarichi libero professionali per la durata media di 6 mesi e sempre previo espletamento di procedura comparativa con avviso pubblico, come da Regolamento aziendale vigente, adottato ai sensi dell'art.7, comma 6-bis, del d.lgs. 165/2001.

Fermo restando che anche la spesa per le suddette figure è ricompresa nel tetto per le risorse umane che, come sopra precisato è stato rispettato, il costo complessivo sostenuto è stato inferiore di quello iscritto nel bilancio di previsione pari ad euro 974.654 (costo effettivo 819.440).

4.3 Si chiede di precisare le singole categorie di contratti atipici ricomprese nella voce residuale "altre prestazioni di lavoro" indicando, tanto per il 2009 che per il 2018, i relativi importi.

5.1 Si rievoca che rimangono ancora da ricevere dalla Regione crediti per un complessivo 130 milioni di euro circa.

Dal dettaglio dei crediti per spesa corrente e per spesa in conto capitale, come evidenziato nelle tabelle della nota integrativa e nelle tabelle del questionario si evince che:

- i crediti per investimenti ante 2015 (alcuni dei quali molto vetusti) sono pari a 4.989.970 euro su un complessivo di 5.004.533. A questi si devono aggiungere 11.842.846 euro di contributi ripiano perdite già assegnati ma non ancora trasferiti dalla Regione;
- i crediti per spesa corrente risulanti al 2015 e precedenti sono pari a 69.767.502 su un complessivo di 113.715.619 euro.

Si chiede di precisare se l'Azienda ha adottato un piano di recupero di detti crediti, nonché se la Regione ha formalizzato un piano di restituzione delle somme dovute, indicando le motivazioni ostative alla mancata erogazione.

5.2 L'ASL CNI ha precisato di non aver adottato un piano di recupero crediti così come la Regione non ha formalizzato alcun piano di restituzione.

Dopo l'adozione del Bilancio Consuntivo, l'ASL CNI invia ogni anno in Regione una lettera di verifica sussistenza dei crediti regionali.



In merito ai crediti per investimenti, quelli anteriori all'anno 2017 ancora in essere al 31 dicembre 2018 riguardano:

1) DGR 49-8994 DEL 16/06/08 Programmazione investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie per gli anni 2008-2009-2010 Lavori di costruzione edificio CTP

Racconti,

importo finanziamento: € 1.100.000,00

acconto ricevuto: € 330.000,00

credito residuo: 770.000,00

economie: - € 174.969,31

somma da ricevere: € 595.030,69 (è presente atto di liquidazione regionale n. 6123 del 10/06/2019 non ancora pagato)

2) DGR 49-8994 DEL 16/06/08 Programmazione investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie per gli anni 2008-2009-2010 Ecocardiografato cardiologia ospedale di

Savigliano

importo finanziamento: € 250.000,00

credito residuo: € 250.000,00

economie: - € 9.610,00

saldo da ricevere: € 240.390,00 (non ancora emesso l'atto di liquidazione da parte della Regione)

3) D.D. 382 DEL 13/10/09 (DGR n. 216-39559 del 21/10/1994 assegnazione alla ex USSL n. 67 di Ceva, Finanz. ex ad. 20 L. 67/88) R.S.A. Mombasiglio

Credito residuo: 27.785,54 (non ancora emesso l'atto di liquidazione da parte della Regione)

4) D.D. 926 del 15/11/2013 Adeguamento regola tecnica Ospedale di Savigliano
importo finanziamento € 2.200.000,00
credito residuo: 2.200.000,00

1 acconto: € 660.000,00 (è presente atto di liquidazione regionale n.8295 del 12/09/2017 non ancora pagato)

Economie: € 424.529,19

saldo da ricevere: € 1.115.470,81 (non ancora emesso l'atto di liquidazione da parte della Regione)

5) D.D. 382 del 17/05/13 - Fondino anno 2012



credito residuo: € 1.207.792,00 (non ancora emesso l'atto di liquidazione da parte della Regione)

6) D.D. 158 DEL 06/03/14 - Intervento urgente stabilizzazione Chiarugi

Importo finanziamento € 534.492,18

credito residuo: € 534.492,18

economia: - € 102.606,58

acconto da ricevere: € 160.347,65 (è presente atto di liquidazione regionale n.1402 del 2015 non ancora pagato)

saldo da ricevere: € 271.537,95 (è presente atto di liquidazione regionale n.5436 del 2018 non ancora pagato).

5.3 Si rilevano somme ancora da ricevere dalla Regione per interventi molto datati nel tempo. Peraltro sono indicati atti di liquidazione non ancora pagati, alcuni dei quali risalgono addirittura ad anni precedenti al 2018.

6.1 Si rilevano debiti verso Regione per 19.490.108 euro che rappresentano gli anticipi delle risorse ex D.L. 35/2013, in attesa di riconciliazione da parte della Regione. Si chiede alla Regione di precisare le motivazioni della mancata riconciliazione dei crediti/debiti, atteso che dopo ben 3 anni dall'erogazione delle somme ex D.L. 35/2013 detta riconciliazione non risulta effettuata e, nel contempo di voler formulare una previsione concreta e ragionevole dei tempi entro cui definire conclusivamente detta attività.

Inoltre sono indicati 6.746.853 euro di avanzo gestione stralcio ex art. 17. Si chiedono maggiori precisazioni in merito alla sua imputazione e permanenza tra i debiti verso Regione.

6.2 L'Azienda ha precisato di non poter intervenire sui debiti verso Regione per anticipi di cassa ai sensi del DL 35/2013 attendendo istruzioni regionali in materia.

In riferimento al debito iscritto sul conto 2750224 "Debiti verso Regione per avanzo gestione liquidatoria USL 1994 e precedenti oltre l'anno" l'Azienda riferisce quanto segue.

Il debito verso la Regione, pari a euro 6.746.853, era stato iscritto dalla cessata (a far data dal 2008) ASL n. 17 di Savignano, secondo le istruzioni ricevute dalla Regione Piemonte negli anni post 1995 in merito all'iscrizione nello Stato Patrimoniale dell'avanzo di amministrazione delle cessate UU.SS.LL. n. 61, 62 e 63 (afferenzi al territorio dell'ex ASL N. 17, e cessate in data 31/12/1994).

L'ultimo movimento effettuato sul debito è stato eseguito nel corso dell'anno 2016. Di seguito si riporta quanto indicato dall'ASL CN1 nelle annotazioni allegate al questionario della Corte dei Conti relativo al Bilancio Consuntivo 2016:

"Punto 9.1 pagina 41 (foglio excel "DOMANDE_SPECIFICHE_SP_PAC_42")

L'importo dei debiti v. Regione o Provincia autonoma per gli anni 2012 e precedenti è superiore all'importo degli stessi debiti indicati nel Bilancio 2015.

Nel corso dell'anno 2016 infatti, l'ASL ha richiesto ai funzionari regionali istruzioni operative sulla corretta rappresentazione di un debito per gestione stralcio di una delle ex ASL accorpate nell'ASL CN1.

In esito a tali istruzioni è stato contabilizzato il seguente giroconto di riclassificazione:

2750901 Altre eventuali accensioni di prestiti entro l'anno a 2750224 Debiti verso Regione per avanzo Gestione liquidatoria USL 1994 e prec. oltre l'anno per euro 6.746.853."

La gestione stralcio non si è tuttora conclusa, l'ASL rimane in attesa di istruzioni regionali per la definizione della stessa.

6.3 Si prende atto di quanto precisato ma non si può non rilevare che permangono nel bilancio dell'Azienda debiti verso Regione vetusti, posizioni che dovrebbero essere regolarizzate.

7.1 Si è chiesto di precisare se si sono verificati, nel 2018, casi di denunce di comparaggio, gli eventuali esiti e le misure adottate dall'Azienda per prevenire e contrastare il fenomeno.

7.2 L'Azienda ha precisato che nel 2018 non ci sono stati casi di denunce di comparaggio.

L'A.S.L. CN1 ha precisato di utilizzare vari mezzi per prevenire e contrastare il comparaggio, alcuni normativi e procedurali, altri partecipativi.

1) L'A.S.L.CN1 si è dotata con la Deliberazione N°479 del 21/12/2017 "percorso PAC- approvazione del libro del PAC dell'a.s.l. cn1" del proprio "Piano Attuativo della Certificabilità dei Bilanci (PAC)", al termine di un iter iniziato dal 2013; il documento finale è un "Libro" di procedure diffuse e seguite all'interno dell'Azienda, nate dalla collaborazione fattiva delle Strutture coinvolte, asseverate nella loro idoneità finanziaria dalla SC Bilancio e Contabilità, ed approvate dalla Direzione Generale per renderle così



operative e obbligatorie.

Il "Libro" è stato rivisto in alcune procedure con la Deliberazione N°386 del 12.09.19.

Le Azioni dell'Obiettivo 1 riguardano gli approvvigionamenti di beni e servizi sanitari e non sanitari, documentando e formalizzando il flusso informativo e le fasi della procedura di acquisizione dei beni e servizi sanitari e non sanitari. Vedono tra i protagonisti anche le Strutture Farmaceutiche nell'acquisizione dei fabbisogni di farmaci presso le Strutture Cliniche, secondo procedure, studiate per controllare le effettive necessità.

Queste attività sono tese ad evitare richieste non necessarie di prodotti o consumi eccessivi e non giustificati degli stessi, e si inquadrano quindi negli strumenti per vigilare sulla correttezza dei dati di Bilancio e sulla correttezza dei comportamenti, occupandosi anche delle gare.

2) Vi sono le Istruzioni Operative della Struttura di Farmacia Ospedaliera, incaricata di vagliare le richieste di farmaci e di dispositivi, per la quale il percorso da seguire è definito nella Istruzione Operativa "IOFARM010 - Acquisizione beni di competenza della Farmacia Ospedaliera", adottata a fine 2015.

La struttura complessa Farmacia Ospedaliera è competente in materia di approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici ed acquisizione in transito di materiale sanitario specialistico destinati ai reparti ospedalieri e servizi dell'ASL.

Il Servizio garantisce la soddisfazione dei fabbisogni necessari all'Azienda... attraverso una continua e costante collaborazione con la S. C. Acquisti, nell'attuazione del processo di approvvigionamento di beni sanitari alle migliori condizioni possibili, concernenti le quantità e la qualità necessarie, nel rispetto dei principi di eticità, legalità, efficienza, efficacia ed economicità.

In particolare la struttura Farmacia provvede alla predisposizione delle tipologie e delle quantità di tali prodotti da inserire nelle future procedure di gara... e la vede attiva nella fase preparatoria delle gare, sulla base dei consumi degli articoli degli anni precedenti, e per controllare i consumi nell'anno.

3) L'Azienda, sulla base delle esperienze della AASSL 15, 16 e 17, dalla cui fusione deriva, si è dotata dal 2009 del Prontuario Terapeutico Aziendale. E' un elenco razionale dei farmaci utilizzabili all'interno dell'ASL, elenco, che è sottoposto a periodici



Conto Corrente

Via Berio 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 560604-671

e-mail: sezionale.controllo.primario@asltorino.it | pec: primario.controllo@asltorino.it

aggiornamenti per adeguarlo allo sviluppo delle conoscenze farmacologiche/terapeutiche e all'emergere di nuove esigenze; esso è uno strumento dinamico che permette ai Medici di espletare le attività, utilizzando medicinali selezionati sulla base delle evidenze scientifiche disponibili in termini di efficacia, profilo di rischio e sostenibilità economica.

All'aggiornamento del Prontuario procede una Commissione, presieduta dal Direttore sanitario, composta con Deliberazione del Direttore Generale, da varie professionalità scelte sia fra i dipendenti che fra i Medici Convenzionali.

L'ultimo aggiornamento nella composizione della Commissione è stato adottato con la Deliberazione N°418 del 6.12.18.

Con la Procedura "PDSASAD06 - Aggiornamento e inserimento di nuovi farmaci nel Prontuario Terapeutico Aziendale" del Marzo 2016 si è regolato sia il lavoro della Commissione, sia l'attività istruttoria dei Servizi farmaceutici da quando ricevono le richieste motivate dei Clinici per l'inserimento di un farmaco o di un dispositivo nel Prontuario.

La Commissione e la Procedura garantiscono l'aggiornamento delle dotazioni di farmaci e dispositivi da usare nella CNI su basi scientifiche con approccio multidisciplinare.

4) La CNI si avvale anche di un altro strumento "partecipativo" nel campo del controllo della spesa farmaceutica e delle sue ragioni, ossia della Commissione Farmaceutica Interna (CFI). La Commissione della CNI, che si avvale delle figure definite dalla Regione, ha ricevuto l'ultimo adeguamento con la Deliberazione N°430 del 10.10.19 e, sotto la presidenza del Direttore Sanitario, vede al suo interno Dirigenti dipendenti ed 1 Specialista Convenzionato. Fissa assolve ai seguenti compiti: "...di informazione ed aggiornamento sui farmaci, di monitoraggio dei comportamenti prescrittivi a seguito di visita ambulatoriale o di dimissioni, di promozione ed ottimizzazione dei percorsi di continuità terapeutica tra ospedale e territorio e di valutazione dell'impatto delle prescrizioni ospedaliere sulla spesa farmaceutica territoriale"; ed inoltre vaglia le richieste motivate di prodotti, che esulano dal Prontuario Aziendale, o sono prescritti per un utilizzo "off label", ossia oltre l'autorizzazione dell'ALFA, ove tale uso è comunque consigliato da "Letteratura scientifica" fondata.

La Commissione, dunque, presidia la correttezza prescrittiva ed evita, al tempo stesso, che



Conto Corrente

Via Berio 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 560604-671

e-mail: sezionale.controllo.primario@asltorino.it | pec: primario.controllo@asltorino.it

innovazioni terapeutiche anche molto puntuali non siano messe a disposizione degli utenti della CNI.

5) Anche il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, adottato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 36 del 30 gennaio 2018, indica vari "processi" attinenti il campo "farmaceutico" (nell'area di rischio 2 "Affidamento di lavori, servizi, forniture, servizi pubblici", nell'Area di Rischio 9 "Ricerca, sperimentazione, sponsorizzazione, informazione scientifica).

In particolare nell'area di rischio 3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, è stato introdotto il Processo P 160 "Autorizzazioni di iniziative formative e di Hospital Meeting in sedi e locali aziendali", per il quale chi vuole organizzare un'iniziativa formativa "sponsorizzata" deve comunque rivolgersi alla Struttura della Formazione aziendale, così come chi vuol tenere un incontro di informazione su farmaci e/o dispositivi, i cosiddetti "Hospital meeting". Un apposito Comitato di Garanzia, nel quale siedono il Coordinamento dei Presidi Ospedalieri, il Coordinamento dei Distretti, le Strutture Farmaceutiche, i Responsabili della Formazione e del Servizio Ispettivo, esaminano la proposta, che se vagliata positivamente, dovrà consentire l'accesso anche di Farmacisti dell'Azienda per valutare che i contenuti informativi/formativi siano rispettosi delle disposizioni dell'AIFA e delle Autorità farmaceutiche e delle acquisizioni della Letteratura scientifica nella specifica materia.

6) il codice di comportamento dei dipendenti, consegnato ed illustrato a tutti i dipendenti, prevede specifici articoli per prevenire e contrastare il comparaggio (art. 6, art. 7, art. 11, 12).

L'Azienda ha previsto sanzioni disciplinari per le violazioni dell'Obbligo di Astensione sino al licenziamento.

7) Dall'estate 2018 per consentire la raccolta in tempo reale delle situazioni di "condizionamento" e di "conflitto di interesse" dei dipendenti, derivanti da "Sponsorizzazioni" o benefici in senso lato, è stata implementata una "banca dati" da parte del Servizio Ispettivo e dalla Struttura della "Formazione Sviluppo delle competenze e Qualità".

A decorrere dal 25 febbraio 2019 le Strutture aziendali coinvolte nelle procedure degli appalti di nomina di Commissioni e di Organismi, possono appurare dai Servizi "Formazione" e "Ispettivo", se i Dipendenti selezionati hanno ottenuto "sponsorizzazioni" od altri benefici da soggetti economici, probabilmente coinvolgibili o che hanno presentato offerte.

8) Con la DGR n. 26-6421 del 26 gennaio 2018 la Regione Piemonte pose tra gli Obiettivi per il 2018 dei Direttori Generali, quello 6.1 "Dichiarazione pubblica di interessi", che ha successivamente precisato consistere nell'inserimento della "Dichiarazione" con valore di Autocertificazione, prevista sin dal "PNA 2015" elaborato dall'ANAC, da parte dei Direttori delle Strutture Complesse e dei Responsabili delle Strutture Semplici e Semplici Dipartimentali nel Sito dell'AGENAS. La Dichiarazione, con la completa compilazione dei campi dello schema predisposto dall'AGENAS, deve rendere la situazione di ciascuno dei Dirigenti. Del supporto all'adempimento dell'obbligo fu investita la Struttura di Prevenzione della Corruzione ritenendo la Direzione Generale che le Dichiarazioni costituissero una misura di prevenzione della corruzione, da includere tra le azioni di contrasto a potenziali eventi di rischio corruttivo.

7.3 Si prende atto.

8.1 Si è chiesto di trasmettere, per il 2018, i risultati annuali del monitoraggio ex ante ed ex post delle prestazioni ambulatoriali previste dal Piano Nazionale di Governo delle Liste d'attesa per il triennio 2010-2012, utilizzate anche per la verifica degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali con d.g.r. 26-6421 del 26 gennaio 2018.

Per le prestazioni i cui tempi di attesa siano risultati superiori agli standard regionali si è chiesto di specificare le azioni intraprese per il superamento della criticità.

Si è chiesto, infine, se nel corso del 2018 sono state acquisite nuove apparecchiature in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente i tempi di attesa.

8.2 L'Azienda ha trasmesso le richieste tabelle con il monitoraggio ex ante e ex post per l'anno 2018. Inoltre ha precisato che la Giunta Regionale con DGR n. 26-6421 del 26.01.2018 ha assegnato obiettivi gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali e definito i criteri e le modalità per la loro valutazione. Un obiettivo era specifico per i tempi di attesa e si proponeva di misurare la capacità di risposta del SSR



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Via Barolo 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 560604-671

e-mail: grazie@aziendaospedalieraunitariata.it | pec: presidenza@aziendaospedalieraunitariata.it



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Via Barolo 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 560604-671

e-mail: grazie@aziendaospedalieraunitariata.it | pec: presidenza@aziendaospedalieraunitariata.it

nell'erogazione delle prestazioni ambulatoriali al paziente tramite l'analisi dell'adeguamento del tempo medio di attesa delle visite/prestazioni allo standard regionale stabilito dalla Direzione Sanità per le singole prestazioni oggetto di monitoraggio. L'obiettivo per le ASL è da intendersi nella prospettiva della tutela pertanto il monitoraggio è relativo al consumo dei residenti del proprio territorio a prescindere da chi eroga la prestazioni (pubblico e privato).

Nel corso del 2018, visto l'aumento dei tempi di attesa su tutto in territorio piemontese, la Giunta Regionale, con DGR n. 28-7537 del 14.09.2018, ha assegnato alle ASL e AO risorse per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali aggiuntive per le annualità 2018-2019.

L'area omogenea Piemonte sud-ovest di cui l'ASL CNI fa parte ha presentato un progetto mirato alla riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni critiche oggetto di monitoraggio (TA superiori rispetto agli standard regionali) che prevedeva:

- azioni percorribili per il governo dell'offerta soprattutto per quanto riguarda le proprie strutture di erogazione:

- 1) Monitoraggi mensili con invio report alle strutture erogatrici
 - 2) Verifica della saturazione e azioni volte a ottimizzare la capacità produttiva degli ambulatori
 - 3) Utilizzo delle risorse aggiuntive come da normativa vigente.
 - 4) Incarichi provvisori e a tempo determinato ed eventuale incremento di ore
 - 5) Nuove assunzioni di personale dipendente
 - 6) Acquisizione tecnologia qualora rappresenti un fattore limitante alla produzione
 - 7) Utilizzo di prestazioni aggiuntive mediante accordi con Aziende pubbliche
 - 8) Incremento budget Privato Accreditato.
- azioni percorribili in ottica di governo dei tempi di attesa per quanto riguarda la domanda:
- 1) Assegnazione di obiettivi nel corso del processo di budget 2018;
 - 2) Invio di comunicazioni ai prescrittori;
 - 3) Elaborazione di procedure condivise ASL-AO;
 - 4) Elaborazione o revisione di documenti contenenti indicazioni prescrittive in termini di priorità di accesso;
 - 5) Messa a regime di sistemi/codici che identifichino e traccino, attraverso percorsi condivisi, la corretta modalità di compilazione delle richieste di prestazioni

CARTELLI - CNI



specialistiche in modo da predisporre adeguati spazi in termini di luogo e tempo di apertura degli ambulatori, caratteristiche della configurazione delle agende per la disponibilità degli slot nelle varie classi di priorità e tipologia di accesso. Non ultima individuazione di spazi adeguati per le prestazioni di follow up e all'interno dei percorsi

- Azioni per la trasparenza e formazione:

- 1) Modalità di promozione della comunicazione e dell'informazione al cittadino sui criteri di priorità delle prestazioni nonché sui diritti e doveri dell'utente, privilegiando la rete web ma tenendo anche conto delle fasi di popolazione che per vari motivi non accedono ad Internet.
 - 2) Esposizione sui siti web, in una apposita sezione denominata "Liste di Attesa", di un prospetto standard di monitoraggio dei tempi di attesa ex post, con aggiornamento almeno mensile
 - 3) Verifica della corretta esposizione informativa nei siti web dei privati accreditati in aderenza all'art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/14 marzo 2013, n. 33.
 - 4) Predisposizione di un'informazione, mirata alla popolazione, sui canali di accesso differenziati in base ai criteri di priorità delle prestazioni e sulle tipologie di accesso, da diffondere con le modalità previste, negli studi Medici, nei punti prenotazione/accettazione, nei poliambulatori specialistici.
 - 5) Riorganizzazione, all'interno del sito web aziendale, della sezione "liste d'attesa" ottemperando agli obblighi di legge (D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, all'art. 41, c. 6) e alle nuove indicazioni regionali di esporre il monitoraggio dei tempi ex post per le prestazioni oggetto di obiettivo Direttore Generale.
 - 6) Richiesta al privato accreditato, ubicato sul territorio, nell'ambito della nuova convenzione, di apporre i tempi di attesa sulla home page del sito e consentire la visualizzazione con la funzione di ricerca.
- L'Azienda infine ha dichiarato che non risultano, nel corso dell'anno 2018, acquistate e collaudate attrezzature con esplicita finalità relativa alla riduzione dei tempi di attesa.
- 8.3 Dalle rilevazioni ex ante rimesse relative al mese di aprile e di ottobre si rileva un lieve miglioramento della capacità di assicurare le prestazioni nei tempi previsti nella rilevazione di ottobre. Nella rilevazione di aprile, il 70% delle prenotazioni con codice di priorità B ha rispettato i tempi di attesa previsti, dato che sale al 77% nella rilevazione di

CARTELLI - CNI



ottobre. Il 46% delle prenotazioni con codice D ha rispettato i tempi di attesa previsti nella rilevazione di aprile, dato che aumenta al 55% nella rilevazione di ottobre.

Nella rilevazione ex post si evince che su 40 prestazioni oggetto di monitoraggio, 9 prestazioni non rispettano i tempi standard regionali e altre 10 hanno sfioramenti più contenuti. Spiccano i tempi di attesa prossimi o superiori ai 100 giorni delle seguenti prestazioni: oculistica e fondo oculare, mammografia, ecocolordoppler del tronchi sovra aortici e spirometria.

9.1 Si è chiesto di precisare se l'Azienda ha intrapreso, nel 2018, o se sono in corso interventi di edilizia sanitaria. Per ciascun intervento indicare la data di inizio lavori, lo stato avanzamento lavori, le fonti di finanziamento previste e i costi eventualmente sostenuti.

9.2 L'Azienda ha prodotto una tabella con le informazioni richieste dalla quale si evince che quasi tutti gli interventi di edilizia sanitaria iniziati nel 2018 sono stati conclusi nel corso dello stesso esercizio. Restano ancora da concludersi i seguenti interventi

Intervento	Fonte finanziamento	di Inizio lavori	Costo sostenuto al 31/12/2018
Adeguamento alla regola tecnica D.M. 18/09/2002 ospedale SS annunziata di Savigliano	DGR 17-6419/2013	18/03/2016	391.316,63
Rifacimento manto di copertura e formazione di isolamento termico	Fondi aziendali	26/10/2017	111.853,78
Installazione ascensore per eliminazione barriere architettoniche-presidio ospedaliero Savigliano	Fondi aziendali	03/07/2017	76.144,30
Realizzazione locali destinati a sede CSM e centro diurno presso ospedale regina Montis Regalis Mondovì	Fondi aziendali	23/10/2017	682.921,79
Cablaggio ospedale	Fondi aziendali	11/11/2016	826.003,68



di Savigliano	Fondi aziendali	27/07/2017	1.102.650,74
Rifacimento manto di copertura del presidio ospedaliero SS trinità di Fossano	Fondi aziendali	03/04/2018	195.764,86
Messa a norma di sicurezza d.lgs. 81/2008 ospedale SS trinità di Fossano	Fondi aziendali	15/05/2018	23.038,31
Realizzazione dialisi ospedale Savigliano	Fondi aziendali		

L'Azienda ha precisato che, allo stato degli atti, detti interventi risultano conclusi.
9.3 Si prende atto.

10.1 Nelle annotazioni al questionario sul bilancio 2018 è precisato che "i debiti verso fornitori degli anni pregressi non ancora pagati al 31/12/2018 contengono interessi di mora e fatture per le quali i Servizi Liquidatori non hanno effettuato le attività di autorizzazione al pagamento (es. attesa nota di credito)." Si è chiesto di indicare l'entità di tutte le note di credito ancora da ricevere e di precisare le misure eventualmente adottate per la definizione delle dette criticità.

10.2 L'Azienda ha precisato che gli importi delle note di credito da ricevere, in relazione agli anni ante 2018, iscritti nei debiti verso fornitori al 31/12/2018, sono i seguenti:

Anno formazione	In attesa di nota di Credito
Anni 2015	195.240,68
2015	78.949,82
2016	21.786,33
2017	96.489,62
Totale	392.466,45

Successivamente alla data del 31/12/2018 l'ASL ha ricevuto note di credito attese per l'importo di euro 113.330,11.

Le note di credito sono richieste al fornitore, con comunicazione scritta, dai Servizi ordinatori dell'ASL nella fase di controllo e liquidazione dei documenti. Generalmente il



Servizio Bilancio e Contabilità sollecita il fornitore all'invio delle note di credito tramite mail o contatto telefonico.

Si precisa che l'importo delle note di credito attese, iscritto nei debiti verso fornitori, non ha un impatto sui debiti dello Stato Patrimoniale passivo dell'ASL, poiché lo stesso importo dal 2014, anno di cambio dei software amministrativo contabile è registrato, contestualmente alla richiesta di nota di credito inviata al fornitore, nel conto di credito 1220541 "Crediti presunti verso altri per note di credito da emettere".

L'Azienda ha precisato di inviare di prassi una comunicazione ai fornitori, tramite PEC, con la quale si sollecita l'emissione delle note di credito pendenti. Nella medesima comunicazione, cui seguono telefonate e interlocuzioni per le vie brevi, l'Azienda informa il fornitore che, trascorso infruttuosamente il termine stabilito per l'invio dei documenti di ritorno, procederà alla chiusura dei documenti con giroconto contabile a chiusura del debito e del credito.

10.3 Si chiede se qualora la situazione sopra descritta, vale a dire l'eventuale procedura di chiusura contabile, si fosse verificata, l'Azienda abbia proceduto o meno ad un accantonamento prudenziale ad un fondo rischi. In caso affermativo, precisare se si sono considerati tutti i debiti per i quali è stata predisposta la chiusura contabile o soltanto quelli per i quali non è ancora decorso il termine di prescrizione.

11. Si chiede di conoscere se l'Azienda ha fatto ricorso all'istituto delle proroghe contrattuali nella fornitura di beni e servizi e la durata delle stesse.

Il Magistrato Istruttore
(Consigliere dott. Luigi Gilj)

3/1/2015



Corte dei Conti